

Scritto da Red.

Giovedì 01 Maggio 2014 20:49



MERCOGLIANO – Sarà presente Michele Citoni, 48 anni, romano, giornalista e regista, alla proiezione del film documentario *Il futuro è troppo grande* in programma domenica prossima, con inizio alle 19,00 e con ingresso gratuito, al teatro 99Posti di Torelli di Mercogliano diretto da Federico Frasca. Il film, di cui Citoni è autore insieme con Giusy Buccheri, racconta dei sogni, delle inquietudini, delle speranze di Re e Zhanxing, due giovani di seconda generazione, tra ritratto e vivido autoracconto: lo studio e il lavoro, la famiglia e l'amore, le loro aspettative nell'Italia di oggi. Lui vive con i genitori e la sorella, è fidanzato, frequenta l'università e lavora, spera di trovare nell'arte la propria realizzazione. Lei è laureata, vive sola, è in cerca di una chiara definizione di sé e proverà a trovarla viaggiando lontano verso le proprie origini. Sono giovani, stanno diventando adulti immaginando di far coincidere il futuro con i propri sogni.

Il documentario – si legge in una nota di regia – nasce da una riflessione sulle seconde generazioni della immigrazione in Italia, attraverso un percorso durato più di due anni. Il nostro lavoro intende tuttavia spingersi oltre la dimensione del dibattito giuridico e politico su cittadinanza e “ius soli”, per affrontare la sfida creativa di raccontare storie di vita. La narrazione trae particolare ricchezza dall'intreccio tra il nostro sguardo di autori e i contributi autonarrativi realizzati dai protagonisti, che con telecamerine amatoriali ci hanno regalato immagini e pensieri.

Nel film vediamo i due giovani alle prese con i problemi di tutti i giorni, le forme e i limiti dell'appartenenza alla comunità italiana, le relazioni con la generazione precedente, la dimensione pluriculturale della loro personalità. La loro quotidianità rivela le modalità espressive, i punti di riferimento e le aspirazioni che condividono con i loro coetanei in possesso fin dalla nascita della cittadinanza giuridica e, allo stesso tempo, gli aspetti della loro vita che fanno riferimento più specificatamente alle culture di origine.

Citoni al 99Posti per raccontare l'immigrazione di seconda generazione in Italia

Scritto da Red.

Giovedì 01 Maggio 2014 20:49

Le esperienze di giovani di seconda generazione come Re e Zhanxing, per certi versi “normali”, sono per altri versi storie “nuove” che continuamente arricchiscono e mutano il significato dell'essere italiani. Avvicinarsi ad alcune di esse rende possibile comprendere meglio il paese in cui viviamo cogliendone la complessità evolutiva: esso non “ospita” degli altri, ma è già altro, e diventa qualcos'altro continuamente.